

Prezzo di Associazione

Table with subscription rates: Annuo (L. 30), Semestrale (L. 16), Trimestrale (L. 9), Mensile (L. 3). Includes details for foreign subscriptions and advertising rates.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Per ogni riga di giornale per ogni riga di spazio di riga cost. 50. — In terza pagina dopo la morte del giornale cost. 20. — Nella quarta pagina cost. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo. — In pubblicità tutti i giorni tranne il lunedì. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e foglietti non si ritirano né si respingono.

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine.

La crisi ministeriale nel Belgio E IL GIURAMENTO DI LEOPOLDO II

Io debbo conformarmi alla volontà del paese, tale e quale è stata espressa dalla maggioranza delle due Camere. Mi manterrò sempre fedele al mio giuramento. Queste parole diceva Leopoldo II, Re dei belgi, il 17 settembre ora scorso, in risposta all'indirizzo dei borghesi, i quali gli proponevano, a proposito della legge scolastica, ciò che si chiama un compromesso. E mantenendo la parola, tre giorni dopo apponeva la sua firma reale alla legge scolastica.

Egli poi era tanto persuaso che le elezioni comunali non potessero, né dovessero in nulla influire sul Governo e sui atti, che per convocare gli elettori municipali aspettò il 22 settembre, due giorni dopo che la legge scolastica era divenuta legge dello Stato ed entrati nel suo pieno vigore. La paura adunque, nient'altro che la paura ha potuto determinare il Re a non curarsi della maggioranza delle due camere, né della volontà del paese, né del suo stesso giuramento o a provocare egli stesso nel Ministero la gravissima crisi, dalla quale, ancora non si vede come si possa uscire, e che frattanto in luogo di calmare il fermento popolare, lo accende e inviperisce sempre più.

Il signor Malou nel rassegnare al Re le dimissioni dell'intero gabinetto, così si esprime: «Sire, sono quarant'anni che io servo il mio paese e la monarchia. Ho difeso l'uno o l'altra, prima dalle imprese del liberalismo, poi da quelle del radicalismo; e sono tuttavia pronto a combattere. Ma, dopo quanto è avvenuto, io mi ritiro per mettermi in condizione di meglio protestare contro la condotta della Maestà Vostra!»

Il *Bien Public* di Gand cita queste riflessioni d'un vecchio magistrato indignato dell'audacia colla quale i sedicenti liberali e la minoranza vogliono imporre al re di mettere nelle loro mani il governo.

«Lo scioglimento! esclama; ma costituzionalmente esse sarebbe una enormezza,

politicamente sarebbe uno sbaglio ed una ingratitude, moralmente sarebbe una abdicazione.»

Si dice per certo che il Re Leopoldo prima di abbozzarsi con Malou abbia avuto un lungo colloquio con Bura capo dei framassoni ed ex ministro, e che questo gli abbia consigliato la esclusione dal gabinetto dei ministri Jacobs e Wœsto.

La debolezza del Re è stata grande quanto la violenza dei framassoni.

Il *Cittadino* di Genova fa queste asserzioni e gravissime riflessioni sulla crisi del Belgio:

Il gabinetto cattolico belga è dimissionario.

Dopo il telegramma trasmessoci dalla Stefani in data 23 questo dimissioni erano da aspettarsi.

Infatti quel telegramma faceva prevedere come il debole Re Leopoldo, incapace di far rispettare il Ministero voluto dalla maggioranza degli elettori politico-belgi, si fosse spaventato dell'atteggiamento assunto dai così detti liberali.

Re Leopoldo, al signor Malou che gli diceva che tutti i ministri si reputavano solidali, rispose che avrebbe riflettuto.

Consiglienza del regale riflettere fu la chiamata al palazzo del signor Pirouz capo del Centro sinistrò.

Il desiderio del Re sembrava quello di comporre un gabinetto misto, il quale, dopo la votazione dei bilanci e della riserva nazionale avrebbe sciolto la Camera.

E' logico questo? E' costituzionale? In quale paese d'Europa si subordinò mai la sorte del governo alle vicissitudini delle elezioni amministrative?

Il gabinetto Malou non aveva che una decisione da prendere, dare le sue dimissioni; e lo diede.

Non poteva fare altrimenti vista e considerata la debolezza del Re di fronte ai partiti sovversivi, a quei partiti che, se crediamo alla notizia data dal *Ori di Peuple*, e più sopra riferita, (*) danno prova

(*) Si allude all'attentato già annunziato dal telegrafo.

di voler preparare alla monarchia belga tramonti tutt'altro che placidi.

Il contegno di Re Leopoldo nella presente circostanza prova di molto cose... che per momento lasciamo indovinare ai lettori, ed è quale poteva attendersi da un monarca, che, quando spadroneggiava la Massoneria, mostravasi ossequiosissimo ai voleri di essa e l'aiutava colla sua firma nella guerra contro la religione cattolica.

Al responso dato dalle urne politiche, il quale portò i cattolici al potere, acquiesce Re Leopoldo come ad una dura necessità. Ma ai primi sintomi della bufera suscitata dai partiti insopportabili d'ogni fronte, minacci d'ogni onesta libertà, solo capaci di acclamare al popolare suffragio quando è ad essi favorevole, il Re del Belgio credette assicurarsi l'impegno ritornando agli antichi amori, e preparando con un gabinetto misto lo scioglimento della Camera, certo nella speranza che le nuove elezioni riportino al potere Frère-Orban e compagnia.

Notasi che per tal guisa altro non fece che obbedire alle insistenti domande dei partigiani di Frère-Orban i quali ad alta voce reclamavano la dimissione del gabinetto cattolico e lo scioglimento della Camera.

Dura condizione davvero: quella di un Re come Leopoldo! Non solo la dignità regale ne soffre detrimento, ma ne restano scosse anche le istituzioni lasciate in balia degli elementi più sovversivi d'una nazione.

Alle prime intemperanze dei radicali belgi fu chi accusò il gabinetto Malou di debolezza; fu chi credette sbaglio imperdonabile il non aver subito sciolto i Consigli Comunali, cosa che i framassoni non avrebbero tardato a fare.

Chi è in terra giudica e chi è in mare naviga dice un volgare ma giustissimo proverbio.

Il recente atto del Re del Belgio viene a provare luminosamente come le accuse di debolezza mosse al gabinetto cattolico fossero ingiuste; come questo gabinetto non mettesse mano a legali ma energici provvedimenti sapendo che il Capo dello Stato non era disposto a seguirlo su questa via, non aveva coraggio di investirsi della sua posizione di moderatore dei partiti, di fedele esecutore della volontà del paese.

Il gabinetto Malou, certamente meglio dei suoi ipercritici conosceva che il Re, poco tempo prima fedele alla Massoneria sarebbe mostrato debole nel convalidare gli atti dei cattolici... e non s'ingannò.

Accetteranno ora i cattolici di far parte del gabinetto misto vagheggiato dal Re e dai suoi istigatori? Se avessero avuto in animo di accettare non avrebbero dato ora le dimissioni in massa.

Che resta di speranza ai cattolici belgi? Essi trovansi in maggioranza alla Camera, e dianzi ad una formidabile opposizione non sappiamo come potrebbe sostenersi al potere: un gabinetto uscito dalle file dei liberali.

Ma lo scioglimento della Camera è in mano del Re, e mettiam peggio, ch'egli non indietreggierà nell'accontentare anche in questo i framassoni.

Tra breve il Belgio avrà dunque nuove agitazioni elettorali, in cui la lotta cercherà con ogni mezzo di far trionfare i suoi nomi, come con ogni mezzo cercherà di far cadere gli avversari o d'intimidire il Re.

Quale insegnamento debbesi ritrarre da tutto questo?

I fatti deplorabili che vendono compiuti dal liberalismo settario nel Belgio, mostrano che cosa avverrà in altri paesi i quali sono nelle stesse condizioni di esso, quando i cattolici scendessero a prendere parte alla lotta politica; mostrano qual sia l'amore di certi partiti per le istituzioni monarchiche, mostrano i gravi pericoli ai quali espongono se stessi ed il paese que' monarchici che non sanno reggersi in trono che in virtù ed a vantaggio della sottà.

La legge scolastica nel Belgio

Non sarà inutile far conoscere l'irragionevolezza dell'agitazione dei liberali e framassoni contro il ministero cattolico. Ognita sa, che l'ira scatenatasi contro di esso prese le mosse principalmente dalla legge scolastica. Or bene, veggasi dalli *Nazione* di Firenze in che cosa consista questa legge.

Il Clero nell'Esposizione di Torino

(Continuazione, vedi n. 241.)

II.

ASTRONOMIA

Pochi sono gli espositori in questo ramo di scienza fisica. Ma è pur vero che non molti sono gli Osservatori astronomici in Italia, che all'Esposizione abbiano dato segno di sé. E sono: Firenze, Milano, Napoli, Capodimonte, Palermo, Padova, Roma, Verona, Torino, Montecitorio, Modena, e qualche altro di oscuro nome. La più parte di essi sono in mano al Governo, e perciò in mano di laici, anziché di ecclesiastici.

Il rev. P. Ciampi di Madragona, espone una Memoria del P. Angelo Secchi, cioè l'astronomia in Roma nel Pontificato di Pio IX.

Accanto a queste memorie, veggio in due volumi gli *Elementi di ottica e di astronomia*, che l'ab. canonico Giuseppe Settele dettava all'Archiginnasio Romano nel 1818; poi in altra vetrina veggio con piacere gli scritti del celebre abate Giuseppe Piazzi, direttore dell'Osservatorio astronomico di Palermo dal 1792 al 1825, e sono le sue *Lezioni elementari di astronomia*, due volumi sulla *Specola astronomiche*, di Palermo, *Posizioni delle stelle fisse*, dall'anno 1792 al 1803.

Fra gli scritti di viventi, va ricordato il nome del P. Donza, che presentò in più fascicoli le osservazioni da lui fatte sulle meteore luminose dal 1871 al 1884, o sulle

stelle cadenti dal 1866, al 1869, poi alcune sue notizie sulle grandi piogge di stelle cadenti prodotte dalla cometa periodica di Biela e osservata la sera del 27 novembre 1872.

Fra gli strumenti di astronomia non sono senza importanza quelli presentati dall'abate dott. Luigi Cerretolini, professore nel Seminario di Verona: i quali strumenti servono a determinare a vista da un sol punto e senza nulla mutare, la posizione e la forma di tutto che si offre sull'orizzonte all'osservatore. E sono:

Un telemetro a due diottrici (raggio alterabile) per la misura di distanze.

Un telemetro con cannocchiale a due movimenti, declinatorio (raggio alterabile) o traslatorio.

Un teletopometro o strumento universale per la misura delle altezze, e di angoli piccolissimi ecc.

Anche l'abate Francesco Faà di Bruno espone qualche suo strumento d'astronomia, i quali avendo relazione coll'insegnamento delle scuole vennero collocati nella Galleria della didattica. E sono:

Fasciscopio, cioè apparecchio semplicissimo destinato a spiegare nelle scuole la teoria delle fasi lunari. L'apparecchio è di tale dimensione, che le fasi riescono visibili ad un uditorio per quanto sia numeroso.

Apparecchio dimostrativo del movimento dei poli e del perigeo della luna. Il medesimo torna molto utile per spiegare nelle scuole il movimento di retrogradazione dei nodi e quello diretto del perigeo della luna, che altrimenti riuscirebbe di difficile comprensione.

E' da far voto perchè l'impulso dato agli studi astronomici dal P. Secchi non vada perduto, e sorga un genio fra noi, il quale ne continui le tradizioni. Quello di astro-

nomia è un ramo che lascia ancora molto a desiderare, non solo in Italia, ma in quasi tutte le altre nazioni. Morlo Leverrier e Arago in Francia, e il P. Secchi, chi ne crediti il genio?

I pochi osservatori che fanno parlare di sé sono in America, ed è di là che ci vengono per lo più scoperte di nuovi pianeti.

BELLE ARTI

Nelle quaranta sale dell'Esposizione nazionale dedicate all'arte contemporanea, in non ti incontri in statue e quadri sortiti di mano del clero. E difatti il campo del clero non sono propriamente le arti belle, bensì la scienza e la carità.

Tuttavia qua e là nelle gallerie dell'Esposizione, tu vedi dei saggi bellissimi di arte dovuti ad ecclesiastici, che meritano di venir ricordati.

Così, nella grande divisione della industria, divisione VII a man sinistra entrando, si scorgono due belle statue, l'una della Concezione, l'altra della Beata Vergine Adolorata. Ambe due hanno per autore un benemerito sacerdote di Brescia, l'abate Giuseppe Luzardi, che da anni ed anni, con un metodo suo particolare confeziona delle magnifiche statue, le quali alla eleganza uniscono la solidità e la leggerezza. Al vederle ed al toccarle, tu non ti accorgi di che materia sono composte.

Ma l'autore non ne fa un mistero, e ti dice che la testa, le mani o i piedi, usualmente sono eseguiti di gesso misto con stoppa di canapa, l'interno del corpo in carta pesta, e le vesti vengono formate di tela grossa impressa, rinforzata poi con carta, perchè ogni piega s'indurisca. Così egli congiunge la leggerezza per il trasporto, e la solidità per la durata. Un saggio dei

suoi lavori si ha singolarmente nella Concezione. Graziosa statua, alta quasi al naturale, che attira l'occhio del visitatore per il candore, la naturalezza e il buon gusto, che da tutto il suo insieme trasluc.

Anche nella sala della didattica, qualcuno del clero diede saggio di amare le arti belle.

Vicino alla sala della stenografia l'occhio è colpito dalla presentazione grafica di num. 13 quadri di discreta dimensione esposti dal sacerdote Ruggiero Zanchi. Sono quadri eseguiti a penna, che rappresentano scene scritturali, o fatti delotti dalla vita dei santi; sono fedeli riproduzioni di vignette miniate, di inessali corali, e di pittura delle antiche di Bergamo, lavoro paziente, da Benedettino, ma fatto con tale franchezza di tratto, con tale evidenza di chiaroscuro, da crederci a prima vista quadri litografici. Lode al merito del Profetto della Basilica di Bergamo, Don Eugenio Zanchi. V'è pure un magnifico volume dei Monaci Cassinesi, la Paleografia artistica, che recita la nobile arte dell'arte didattica. Sono pagine stupende che ricordano le migliori scuole antiche della nostra Italia.

Del resto, se il campo del clero non sono propriamente le arti belle; non v'ha forse classe di persone che sia tanto benemerita dell'arte, quanto il clero; intendo l'arte cristiana, classica, di cui si adornano i nostri templi. Se domandi per cura di chi fu ordinato, compito quel quadro, quel mosaico, quell'affresco di una chiesa, quasi sempre ti senti suonar alle orecchie il nome di qualche vescovo, parroco, pastore di anime. Così è provato che la civiltà si disposta altamente colla fede, e senza esserle ostata nel senso, vera della parola il clero si onora di promuovere le arti belle.

(Continua)

La legge sulla istruzione primaria, testè promulgata nel Belgio da un Ministero, come lo chiamano la cattolica, e che meglio chiamerebbero di Destra, o conservatore, ha porto, non sappiamo se le cagioni, le occasioni o i pretesti, a tumulti; nei quali la parte che s'arrogò il titolo di liberale si è segnalata per violenze, per irriverezza alla Costituzione del paese, per lagrimevole illiberalità.

Quella parte della stampa italiana della quale noi veniamo da un pezzo rilevando e combattendo la giacobineria, ha fatto eco a certi giornali del Belgio; ed ha levato così alte le strida, che quasi quasi ci eravamo rimasti anche noi, e credevamo che, auspicio il signor Jacobs, il più fitto oscurantismo stesse per calare sul Belgio, e che le Scuole di quel piccolo Regno fossero per mutarsi in segreto del Santo Uffizio.

« Abbiamo pertanto preso a leggere trepidi e ripugnanti questo documento, al quale il Re Leopoldo aveva apposto la propria firma... e ci siamo convinti che certi liberali avevano molto ma molto da impararci per quel che è del rispetto dovuto a tutte le coscienze; della considerazione debita all'autorità morale e alla condizione economica de' maestri; di un risparmio bene inteso che dia modo di restringer le spese superflue, senza immischiare le Scuole o inceppar la istruzione.

« Negli articoli 1, 2, 4, 6, 9, 10 si stabilisce infatti che le scuole primarie, istituite in tutti i Comuni del Regno, e collocate in sedi convenienti, siano amministrato e dirette dai Comuni stessi, ai quali è fatta facoltà di iscrivere a capo del loro programma didattico l'insegnamento della religione. Questo insegnamento, peraltro, sarà dato ai figli di quella famiglia, che non abbiano fatta espressa domanda del contrario, e fuori delle 20 ore settimanali assegnate alle altre discipline: quando poi i genitori che non vogliono pe' loro figliuoli l'insegnamento della morale e della religione sieno più di venti, potranno chiedere al Governo la istituzione o l'adozione d'un'altra scuola, ed altrettanto potranno fare quelli appartenenti ad altra confessione religiosa che la cattolica, a quali il Comune si rifiutasse di fare impartire nelle scuole l'insegnamento della loro credenza.

« Dell'insegnamento religioso o morale non hanno il diritto d'ingorizzar gl'ispettori scolastici governativi: o perchè neppur ci sia il caso che maestri calcati tutti sopra uno stampo mandino a vuoto gl'intendimenti di tale o tal altro Comune, di tale o tal altro gruppo di cittadini, si concede alle Provincie e ai Comuni, che ne possono tollerare le spese, d'aver le loro proprie Scuole Normali.

« Che cosa c'è, domandiamo noi, di illiberalità o di oscurantista in tutto ciò? In un paese dove, salvo 18,000 persone incirca, tutti quei che professano una religione positiva sono cattolici, non si concede libertà sufficiente a protestanti d'ogni confessione e ad israeliti, d'aver scuole speciali, mantenute dal pubblico? non si concede persino a' genitori che di religiosità non vogliono saperne, una licenza, sulla quale potrebbe trovar da ridire chi crede ufficio del potere pubblico il tutelare, in certi modi, la religiosità dei fanciulli contro i furori ateisti dei parenti? Il liberalismo consisterebbe egli nel sostituire al Sant'Uffizio domenicano o calvinista il Sant'Uffizio dei così detto libero pensiero? Sarà liberalismo, se così piace chiamarlo: dottrina e pratica di libertà sincera, no certo.

« Né i maestri hanno, lo diciamo, di che lagnarsi della nuova legge quanto alla loro condizione economica. Il *minimum* dello stipendio è di lire 1000 pe' sotto-istitutori; di 1200 per gli istitutori, più un alloggio ed una indennità d'alloggio conveniente; il *minimum* della disponibilità è di lire 750. In caso di destituzione, disponibilità, sospensione dall'ufficio, gli istitutori possono appellarsi dal Consiglio Comunale alla Deputazione Scolastica permanente, e da questa al Re: di contro, la Deputazione permanente può, per ragioni d'ordine pubblico, mettere in disponibilità un Istitutore senza il beneplacito del Consiglio comunale; ma in tal caso l'assegno della disponibilità è a carico del Governo.

« Né scarsi vantaggi economici possono ritrarre i Comuni piccoli dalla licenza, accordata loro, di consociarsi per mantenere insieme una o più scuole; licenza applicabile segnatamente alle classi superiori; o da quell'altra, preziosissima, dell'adottare una scuola che abbia i requisiti vo-

luti dalla Legge. Una simile licenza libera, infatti, nel Belgio, e libererebbe in Italia molti Comuni dall'inutile dispendio d'istituire Scuole, che rimangono vuote, accanto a quelle frequentatissime di qualche Parrocchia; pongono modo di sussidiare, sorvegliare e migliorare queste scuole fiorenti nelle Parrocchie, o che vietare non si potrebbero senza un eccesso manifesto di giacobina intolleranza ed illiberalità.

« Lo sdegno che invade le moltitudini liberali del Belgio contro la nuova Legge scolastica è dunque, per lo meno, irragionevole e ingiusto. Se fossimo Belgi, noi vorremmo un po' vedere che c'è in fondo a tutto questo fermento, a questa agitazione violenta, più pericolosa assai alla libertà e integrità del piccolo regno, che non gl'intenti reazionari e oscurantisti del signor Jacobs. Come italiani o liberali per davvero, in ossequio alla libertà, auguriamo all'Italia leggi scolastiche dello stampo di quella Belgia. E i giacobini di tutte le gradazioni s'arrabbino a loro voglia!

Dopo ciò si dica se il rumore dei liberali e framassoni del Belgio sia giustificato, e se meriti di essere appoggiato o protetto dai liberali d'Italia.

PRETENSIONI NON GIUSTIFICATE

Il *Diritto* torna ancora una volta sull'affare della signorina Piana, e rispondendo all'*Osservatore Romano* che aveva dimostrato l'assurdità di ascrivere agli artifici della suora e dei preti la decisione presa da essa di non tornare presso il padre, domanda ancora il perchè di questo rifiuto ed aggiunge:

Ecco appunto il mistero che vorremmo chiarito, e che, non noi, ma l'*Osservatore* ha il debito di chiarire. Perché fino a tanto che esisterà questo mistero — serbato dalle autorità ecclesiastiche — noi avremo ragione di sospettare che qualcosa di losco ci si nasconda.

L'*Osservatore Romano* così replica al *Diritto*:

La pretensione del *Diritto* ci sembra più che originale. La vertenza tra il sig. Piana e sua figlia è una vertenza, affatto privata, la quale non è venuta a cognizione del pubblico se non perchè il signor Piana ha creduto opportuno fare uno scandalo, di cui la piccola stampa, per la qualsiasi scandalo è moneta, si è impossessata per la curiosità del suo pubblico, e per l'interesse della sua borsa.

Ma lo scandalo del Piana, e gl'interessi della piccola stampa non sono ragioni sufficienti perchè il *Diritto* pretenda che siano comunicate al pubblico le ragioni segrete, le quali hanno deciso la signorina Piana a scegliere per sua dimora piuttosto il conservatorio che la casa paterna.

E questa pretensione fosse anche giusta, perchè il *Diritto* a soddisfare la curiosità propria e del pubblico si rivolge alla autorità ecclesiastica, anziché all'autorità civile?

È stato il procuratore del re che ha interrogato la signorina Piana, e il Ministro di Grazia e Giustizia che ha ricevuto il ricorso del padre. Il procuratore e il ministro hanno avuto dunque il mezzo di appurare la verità, che hanno il potere di rendere ragione a chi l'ha. Il *Diritto* adunque si rivolga a questi due onorevoli signori, e dica loro: Avrei tanta curiosità di sapere il come e il perchè di tutto questo affare: abbiano la compiacenza di dirmele.

Probabilmente però i due pubblici funzionari faranno orecchie da mercante; ed in questo caso il nostro confratello si contenti della lettera della signorina Piana pubblicata nel *Messaggero Illustrato*.

In essa la signorina dice che di sua *liberissima volontà e senz'altro eccitamento* abinò la religione protestante, ed aggiunge: « Per giustissime ragioni, che io non manifestò, insistetti quasi importunamente, affinché fossi posta in qualche asilo. »

E se tutto ciò non bastasse, legga il *Diritto* alcune righe più sotto:

« *Contrasti e amarezze non ostante non mancarono mai per parte del mio genitore, che voleva impormi una condizione di vita opposta, come ho detto sopra, alle mie pacifiche tendenze e pace del cuore.* »

Come il nostro collega potrà rilevare, la signorina Piana, senza manifestare le ragioni giustissime che hanno guidata la sua condotta, le lascia tuttavia abbastanza intravedere.

Se il *Diritto* è soddisfatto, tanto meglio. Altrimenti non sapremo che fare.

Quanto a noi dichiariamo chiuso l'incidente.

L'attentato alla vita di Cleveland

Cleveland è il governatore di Nuova York ed è il candidato dei democratici alla presidenza della repubblica.

L'altro giorno mancò poco non foss'egli vittima di un attentato.

Mentre recavasi al Parlamento fu assalito da certo Samuele Booye, cugino di certo Myron Fairbanks, al quale il governatore aveva rifiutato la grazia per certe offese che aveva commesse.

L'assalitore sparò parecchi colpi di rivoltella sul candidato presidente senza però colpirlo gravemente.

La gente che passava per la via circondò il Booye e lo consegnò alle guardie.

Più tardi la moglie dell'assalitore Booye recossi dal governatore Cleveland per implorare il perdono per suo marito, ma appena si trovò davanti gli sparò contro una rivoltella.

Anche questa volta Cleveland riuscì ad evitare i colpi.

La donna fu all'istante arrestata e consegnata alla polizia.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

La convocazione della Camera sarebbe fissata al 24 novembre.

Una decisione formale non è stata ancora presa, ma il giorno fu concertato fra Depretis e Biancheri.

I ministri delibereranno in proposito nel prossimo Consiglio.

L'ufficio Centrale del Senato, dopo aver esaminato il progetto Baccelli sulla riforma universitaria, compilò un contro-progetto che venne ieri distribuito riservatamente ai commissari.

Si conferma la notizia della nomina di Cadorna a presidente del Senato.

Il Consiglio super. della pubblica istruzione ha deliberato di sospendere ogni decisione sulla domanda dell'avvocato Sbarbaro, per essere autorizzato alla libera docenza in una Università del Regno. Tale deliberazione fu presa, perchè lo Sbarbaro era dementicato di corredare la sua domanda con documenti e di indicare l'università ove desidera professare.

Il Consiglio discuterà nella prossima seduta intorno all'abolizione delle gare d'onore ed alla dispensa dagli esami.

Il Ministro dell'interno ha con circolare spedita alle Prefetture del Regno ordinato di raccogliere tutti i più precisi dati intorno al manifestarsi, allo sviluppo ed ai mezzi adoperati per le disinfezioni nella presente epidemia. Queste notizie serviranno per premunirsi nel modo più opportuno nelle invasioni future.

ITALIA

Milano — Il 7 marzo 1885 ricorre il centenario della nascita di Alessandro Manzoni, avvenuta il 7 marzo 1785 nella casa che attualmente porta il num. 20 in via S. Damiano in Milano ed appartiene alla signora Tarantola Lilli. Si stanno prendendo i concerti per solennizzare quella data.

Napoli — All'adunanza tenuta in Napoli, il 19 corrente, tra i senatori e i deputati di Napoli per concertarsi intorno ai provvedimenti di bonifica da prendersi, il professore Semmola ha raccomandato anzi tutto la buona alimentazione e l'igiene della cittadinanza, curata, almeno per sei mesi, con ogni sforzo possibile.

Infatti, ha detto l'illustre scienziato, « bisogna contemplare il possibile ritorno, e anzi la quasi sicura risurrezione del morbo da qui a sei mesi, o da qui a un anno. » E nelle abitudini dell'epidemia questo procedimento. Occorre quindi attenersi principalmente alle misure immediate. Lo scopo è di mettere il controllo d'una prossima ricomparsa.

ESTERO

Russia

Il prefetto di polizia di Pietroburgo, obbedendo ai desiderii dell'imperatore si

sta accopando attivamente di trasformare i costumi della capitale di tutto le Rüsse. Le donne di malaffare non possono più abitare nella strada Newsky, né passeggiarvi.

Belgio

Un fatto singolare è avvenuto ad Anversa nelle ultime elezioni.

All'ora o tre quarti del dopo pranzo, fu portato allo scrutinio un elettore morante, che voleva dare il suo voto. Ma giunto all'ingresso della sala spirò.

Molto probabilmente un fatto simile non si verificherà mai più. Il cadavere fu portato via subito, lasciando in tutti un senso di terrore.

Germania

La Germania assicura che il signor Gossler, ministro dei culti, ha dichiarato che per ora non si può abrogare la legge che riconosce la Chiesa dei vecchi cattolici, ma che ciò si farà forse in avvenire.

Si annunzia la conversione al cattolicesimo del celebre editore di Lipsia Bidder.

Turchia

Sabbato nominati da parecchi mesi dal Santo Padre, monsignor Michele Peitoh, vicario apostolico dei Bulgari in Tracia, e monsignor Lazzaro Miladenoff, vicario apostolico di Macedonia, non erano ancora stati ufficialmente riconosciuti dalla S. Sede. Perciò non potevano opporre efficace resistenza alle continue mene dei greci non aiti e degli emissari dell'esarcato bulgaro. Da oltre un anno monsignor Azariac, patriarca degli Armeni cattolici, si adoperava per loro ottenere il *berat* ufficiale, ma solo ora furono coronati i suoi passi. Una lettera ministeriale al *valys* di Adrianopoli e Salonicco loro ingiunse di riconoscere il carattere ufficiale dei nuovi vescovi ed ammettere i loro ricorsi in favore dei cattolici.

I Prelati si recarono a presentare la persona al *valys* questa lettera ministeriale. Essi erano accompagnati dal clero e dal notabili. Accolti con grande benevolenza, la lettera fu registrata, ed al Prelato venne trasmesso il sigillo, che debbono apporre sugli atti della amministrazione. Appena monsignor Rotelli ricevette le due lettere da trasmettere al due Vicari, ne diede comunicazione al Cardinal Prefetto di Propaganda, il quale ringraziò il Patriarca di Olizia della sua utile mediazione.

Si conferma la voce che il nuovo Patriarca Ecumenico Gioacchino IV (della Chiesa greco-sciismatico) abbia il desiderio di vedere in Chiesa greca riprendere l'antica splendore mercè l'unione colla Chiesa Romana. Mons. Ferrata che sarà nominato delegato apostolico in Costantinopoli, riceverà istruzioni per promuovere questo ritorno dei greci scismatici all'unità cattolica.

Cose di Casa e Varietà

Ricerca. Francesco Pitten di S. Giorgio di Nogaro ricerca da molto tempo inutilmente la propria figlia Caterina. Invece a capo la calda cooperazione della stampa cittadina. E nell'evento la predetta giovane venisse a conoscere com'essa sia ricercata è pregata a rivolgersi per ulteriori istruzioni all'Ufficio di P. S. di Udina.

Rissa e ferimento. A Genov per futuri motivi vennero a rissa certi Orsaria Leonardo ed Angelo contro Perisanti Giuseppe; il quale fu ferito piuttosto gravemente alla spalla sinistra con una ronca. L'Orsaria Leonardo fu arrestato, l'altro si rese latitante.

Accidente o suicidio? Vamario Maria pellagrosa, del Comune di Tramoniti di Sotto, verso le ore 7 ant. del 23 corrente fu travolta dalla corrente del Mедуна la cui dicesi odo siasi avventurata per guadalia. Non è però impossibile che la infelice pellagrosa abbia deliberatamente cercata la morte in quella corrente da cui fu estratta cadavere.

Un caso sospetto di cholera venne denunciato in Pasiuno di Pordenone. Datone avviso al Commissario distrettuale, questi mandò immediatamente colà il dottor Frattina, membro del Consiglio sanitario per le opportune constatazioni, la forza occorrente per curare gl'isolamenti che fossero resi necessari ed impartì le volute istruzioni all'Autorità municipale.

Il dott. Frattina escluso che si trattasse di colera e giudicò l'ammalato, che nel frattempo è morto, essere stato vittima di pericolosa colerica. Il defunto ritornato da due mesi a Pnansio, suo paese nativo, da Arezzo, era affetto da febbre malarica. Così la Patria del Friuli.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

La Deputazione provinciale nella seduta ordinaria autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

A diversi esattori comunali di lire 388,29 quale rata quinta delle imposte sui terreni e fabbricati di proprietà della Provincia.

All'esattore del primo Mandamento di Udine di lire 640,45 per rata quinta dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile.

A diversi Comuni di lire 631,60 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a tutto settembre a montecattoli innocui e poveri.

Ai proprietari dei fabbricati ad uso di caserma dei reali Carabinieri in Fagnana e Gemona di lire 343,05 per ratine di pignoni teste scadute.

Al signor Eastacchie Augelo di lire 250 per pignone da 13 aprile a 12 ottobre 1884 della caserma dei Reali Carabinieri in Buia.

A diversi esattori comunali di lire 9925 quale fondo per stipendi dovuti ai guardiani boschivi nei mesi di ottobre, novembre e dicembre a. c.

Alla Direzione dell'Ospedale civile di S. Daniele di lire 14740,85 per dozzine di montecattoli poveri nel terzo trimestre 1884.

Constando sussistere la miserevole assoluta in n. 26 montecattoli accolti nel civile Ospedale di Udine e le altre condizioni prescritte dalle vigenti disposizioni, la Deputazione stabilì di assumere a carico della Provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri n. 48 affari, dei quali n. 23 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 20 di tutela dei Comuni, e n. 5 interessanti Opere Pie; in complesso affari n. 58.

Settima del 20 ottobre 1884.

La Deputazione provinciale nella seduta ordinaria approvò i bilanci preventivi dei Comuni qui sotto indicati per l'anno 1885 autorizzando i medesimi ad attivare la sovranimposta addizionale nella stabilita misura per ogni lira delle contribuzioni dirette orariali sui terreni e fabbricati, cioè:

Table with 2 columns: Comune and Lire. Includes: Horuzzo (1.04), Segnacco (1.53,054), Nimis (1.21), Buia (1.15), Prepotto (1.56), Id. id. Castel del Monte (2.14), Vivaro (1.40,9414), Tramenti di Sotto (3.08,092), Arzene (1.46,52), Porpetto (0.69,87), Magnano in Riviera (1.40), Maiano, fraz. omonima (1.20), Id. id. Sussana (0.60), Forgaria (1.99,3544), Faedis (1.56,377), Fagnana (1.49,32), Polcenigo (1.07,87), Tolmezzo (1.06,32953), Pravisdomini (1.75,33), Baguaris Arsa (1.16), S. Martino al Tagliamento (1.35,42), Valvasone (1.14,094), Brncaara (1.79,536), Valloncello (1.41), S. Giorgio della Richinv. (1.45,7731), Cordovado (1.52).

Autorizzò a favore dei corpi morali e privati sottoscrisibili i pagamenti che seguono, cioè:

Alla Direzione del Manicomio centrale di S. Clemente in Venezia di lire 5978, quale anticipazione di dozzine di montecattoli poveri della Provincia nei mesi di settembre ed ottobre 1884, salvo conguaglio in fine d'anno.

Al sig. Capellari Bertolo di lire 1000 per rata dei lavori di ristaurò al ponte sul Meduna.

Al sig. Della Pietra Pietro e per esso al suo legale rappresentante signor Baber

Giov. Batt. di lire 3011,65 quale prima rata dei lavori di manutenzione alla strada provinciale nominata Monte-Oroce.

Alla Congregazione di Carità per l'Ospedale civile di Gemona di lire 4537,90 per dozzine di montecattoli poveri nel terzo trimestre a c.

Alla modestissima di lire 315,10 per spese di cura e mantenimento di una manica da 1 gennaio a 30 settembre 1884.

Al signor Jacchia dott. Salvatore di lire 82,40 per competenze e spese della redazione stenografica del verbale 18 settembre p. p. di seduta del Consiglio provinciale.

Alla Direzione dell'Ospizio negli Esposti di Udine di lire 11967,66 quale rata quinta del sussidio accordato dalla Provincia per l'anno in corso.

Alla Direzione del Manicomio centrale di S. Servolo in Venezia di lire 3760,45 per anticipazione di dozzine di montecattoli poveri della Provincia nel quarto trimestre 1884, salvo conguaglio in fine d'anno.

Furono inoltre trattati altri n. 48 affari; dei quali n. 21 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 22 di tutela dei Comuni, e n. 5 d'interesse delle Opere Pie; in complesso n. 80.

Il Deputato Provinciale G. B. Bossi

Il Segretario Sobenico.

Il divorzio in Francia. A Parigi si è formata una strana agenzia. Si occupa della « ricerca dei documenti per separazioni di corpo e interdizioni giudiziarie. »

Questa Agenzia, che non gode certo della pace domestica, manda le sue circolari indistintamente ad ogni famiglia.

Dono regale. La contessa di Chambord ha regalato a Nostra Signora della Guardia sopra Marsiglia un magnifico diadema in zaffiri e brillanti esprime il stemma di quella città.

Questo diadema venne formato colle pietre preziose del braccialeto regalato dai realisti marsigliesi alla Contessa quando sposò il Conte di Chambord.

L'ultima statistica ufficiale del colera. Una statistica pubblicata per cura del ministero degli interni e che va fino a tutto il giorno 20 ottobre dà sull'epidemia colerica le cifre seguenti: colerosi denunciati 21519; morti 11533; provincie infette 44, comuni 772.

Le cartoline postali con risposta pagata. E' a notizia della Direzione generale delle Poste essere da qualche tempo invalsa nel pubblico l'abitudine di impostare le cartoline con risposta pagata senza la parte destinata alla risposta.

Riputasi pertanto opportuno di rendere noto, che nei sensi delle vigenti disposizioni, alle cartoline da centesimi 15 prive della parte destinata alla risposta non viene dato corso.

Nuova proroga dell'Esposizione di Torino. Il seguito a ripetute insistenze giunte da molte parti d'Italia, il Comitato esecutivo, nella sua riunione di ieri, ha deliberato di prorogare la chiusura dell'Esposizione ai 15 novembre.

L'epoca della solenne cerimonia per la distribuzione delle ricompense agli Espositori, non venne ancora fissata in modo definitivo, perchè si attende che il Re faccia conoscere il giorno del suo arrivo a Torino.

Un medico che fa 1199 visite a un morto. Narra l'Evangelico di Padova che il 23 gennaio 1883 moriva il conte X. colombo e ricco possidente.

Aperto il testamento si trova erede universale il nipote Y.

C'è però un legato; il conte X. (uomo piuttosto bizzarro e forse paranoico di essere sepolto vivo) lascia 20 lire al suo medico per ogni visita che gli farà dopo morte.

Il medico, sempre guardingo ed esatto, praticò 14 visite al cadavere del testatore, prima della tumulazione, e di poi, durante l'anno 1883, fece 711 visite nella tomba del medesimo nel cimitero comunale, ed altre 488 dal 1 gennaio fino a tutt'oggi.

Sono in complesso 1199 visite che, moltiplicate per 20, importo stabilito per ogni visita, danno una somma di 23,980 lire.

Il suddetto medico è appena trentenne e si propone di continuare le sue visite alla tomba dell'X sua vita natural durante.

Il nipote Y, ch'ebbe accettata l'eredità senza il beneficio dell'inventario, e che

però è a parte dei crediti e dei debiti dello zio, buon'anima, si vede in questa maniera sparire non solo l'eredità ma anche la propria sostanza.

Ha tentato una causa: ma gli avvocati ci vedono poco chiaro, o il medico, che in fondo è di buon cuore, acconsente ad accomodarsi purchè gli venga pagato immediatamente un indennizzo di lire 20 mila.

Per la chiusa del mese del SS. Rosario. Nuovamente annunciamo il libretto Il Rosario Stendardo di Maria. Questo grazioso libretto dovrebbe essere il Vade Mecum di tutti i cattolici italiani; in esso vi si contiene tutto intero il modo di recitare con divozione il SS. Rosario con 150 brevissimi riflessi per ogni Ave Maria dettati dal venerando più che ottuagenario conte Cesare di Castagnetto, con aggiunte le cose più comuni che si recitano quotidianamente, e nelle feste della SS. Vergine cioè: l'Angelus Domini, Regina Coeli, Stabat Mater, Ave Maris Stella, Magnificat, Pange Lingua, ecc. colle traduzioni a fronte in italiano, ecc. che si recitano dopo la benedizione del SS. Sacramento, e le orazioni che ora si dicono dopo la Messa decretata da S. Santità Papa Leone XIII.

L'edizione è bellamente illustrata da 15 incisioni cavate da disegni del seicento, rappresentanti i quindici misteri, al frontispizio S. Domenico e S. Caterina che ricovono il rosario, il tutto con elegantissima copertina cromo-litografata in oro ed a quattro colori. Lo stesso editore ha pure ristampato nello stesso formato e con maggior eleganza gli altri due libretti, già più volte esauriti, del Viva Maria ed Ama Maria, e tutti questi libretti si vendono ciascuno cent. 20 la coppia, L. 2 la dozzina L. 15 il cento e L. 120 il mille assortiti.

I tre libretti elegantemente legati assieme L. 1,50 caduno. Dirigerò lettere e vaglia alla Libreria L. Romano in Torino.

PIETRO ANTONIO MAURIC

Colpito da paralisi giorni sono, cessava di vivere la sera del 25 ottobre 1884 dopo l'Avemaria; nella longeva età d'anni 81 muoio de' conforti della nostra santa Religione.

Una veneranda canizie che infondeva rispetto nella cittadinanza civildadese, prescchè tutta educata da quell'uomo illustre che per oltre 40 anni fu maestro e direttore delle nostre scuole comunali maschili, e passata all'eternità, carica di virtù e buona opera.

Zealoso precettore ridusse le scuole a quel lustro che tutta la Provincia riconosce a preferenza di molte altre.

Sulle sue orme gli attuali insegnanti continuano a tener alto lo splendore della elementare istituzione tra noi.

Anch'io ho il vanto di esser stato scolaro di quell'agregio uomo, e mi ricordo quanta mitezza, quanto buon cuore, quale serenità di mente adorassero la sua anima già allora sul declino della vecchiaia.

Ma soprattutto debbo accennare alla feda intemerata che scaldava il petto di Pietro Antonio Mauric.

Credente per intima convinzione, non a borriera gannellatore tra il popolo, nelle chiese, e far correre tra le mani la corona del SS. Rosario che recitava con pietà edificante, ed al suono della campana dei mezzodì e della sera in qualsiasi parte della città si trovasse; levava il cappello ed innalzava alla Vergine il saluto angelico. In quel momento, nelle varie volte che mi fu dato osservarlo, io provava una certa emozione nell'ammirare quegli argentei capelli contrastare colla luce del sole che pareva vagheggiasse l'illustre Cattolico e lo attraesse al cielo.

Nei rivolgimenti politici e cambiamento di governi fu sempre lo stesso, buono, pio, integerrimo, di un carattere invidiabile e colto ed erudito senza ostentazioni di sorta. Era anche un gentiluomo, e noi ben sappiamo con quali tratti accoglieva le persone che a lui si indirizzavano per consigli, supponno con quanta gentilezza e proprietà di parole sode, di stile laconico rispondeva agli interroganti. Mostoso poi come un fanciullo. Dissi che una canizie è passata all'eternità; ed ahimè come strinse il cuore il veder sparire i bravi uomini quelli che rappresentavano il retto sentire, la generazione dei prohi, la vita sperimentata, l'esempio ai novelli...

Uno appresso l'altro discendono nella tomba i nostri maestri... i nostri padri;

e noi spettatori di questo maestoso passaggio segnato dal Signore siamo costretti pur dire — anche noi dovremo seguirli. Ma oggi è nostro dovere deporre una lacrima sulle spoglie esantimi del nostro Maestro... o meco tutti i cittadini piangono la di lui perdita. Speri però Israel in Domino e preghiamo per quell'anima benedetta che ora sarà a godere in vista di quel Signore che tanto amò ed onorò in terra.

Salvo o anima pia; la memoria delle tue virtù, la speranza che già abbi colto quel premio che i desideri avanzano, valga a lenire il dolore dei tuoi cari che desolati, l'implorano con noi, requie sempiterna.

Cittadate, 27 ottobre 1884. G. S. F.

DIARIO SACRO. Martedì 25 ottobre SS. Simone e Giuda ap.

TELEGRAMMI

Bruxelles 26 — Bernaert, cattolico, sarebbe incaricato della formazione del nuovo gabinetto. Ne farebbero parte:

Debrun, deputato di Termond, che sarà ministro dell'agricoltura.

Thonissen, professore d'Economia all'Università cattolica di Lovanio assume il portafoglio dell'interno; è deputato d'Hasbelt.

Debaecker, deputato di Lovanio, roggerà il dicastero della Giustizia.

A Jacobs ed a Woeste, valenti campioni della causa cattolica, si preparano grandi dimostrazioni.

In loro onore si organizza una dimostrazione nazionale.

Macon 25 — Avvenna un'esplosione di dinamite nella casa del sindaco di Beaulieu presso Montcaumon. Forti danni materiali.

Parigi 25 — La Camera respinse la mozione Cunéo tendente a mettere il ministro in latato d'accusa perchè impegnò la guerra senza consenso.

Cunéo trasformò la mozione in interpellanza.

Il Senato approvò il progetto sui recidivi sopprimendo l'articolo 14 che designa il luogo di relegazione.

La Commissione del bilancio approvò la proposta Roche di applicare sulle congregazioni la imposta del 3 0/0 esistente sulle società.

Bruxelles 26 — I giornali cattolici dicono che il Moniteur Belge pubblicherà lunedì la lista dei nuovi ministri.

Secundo altri la situazione è tesa e la voce dello scioglimento della Camera acquistata terreno.

Cairo 27 — Due messaggeri spediti a fare un'inchiesta confermano il massacro di Stewart e dei suoi compagni, compresi due consoli.

Roma 26 — Dalla mezzanotte del 24 alla mezzanotte del 25: 6 processi di colera in provincia di Frosina — 6 in provincia di Chieti — 19 in provincia di Napoli e 5 in provincia di Salerno.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 2 columns: Data and Value. Includes: Rend. It. 5 0/0 gold, 1 luglio 1884 da L. 96,70 a L. 96,80; Rend. austr. in corso da L. 89,85 a L. 91,10; Rend. austr. in argento da L. 82,10 a L. 82,20; Banca ott. da L. 206,75 a L. 207; Banquette austr. da L. 206,76 a L. 207.

LOTTO PUBBLICO

Table with 3 columns: Location, Numbers, and Values. Includes: VENEZIA (2-50-68-42-75), GARI (31-49-44-72-7), FIRENZE (86-3-55-42-39), MILANO (2-31-26-63-78), NAPOLI (50-23-86-9-13), PALERMO (41-42-81-2-65), ROMA (50-11-66-2-17), TORINO (72-85-59-40-44).

Carlo Moro gerente responsabile

PRESSO LA DITTA Urbani e Martinuzzi negozio ex STUFFER Piazza S. Giacomo Udine Trovasi un copioso assortimento Apparat Sacri, con oro e senza, e qualunque oggetto ad uso di Chiesa.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

24 - 10 - 84	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	754.01	752.39	749.62
Umidità relativa	62	62	76
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	N	—	NE
{ velocità chilom.	2	0	—
Termometro centigrado	9.1	11.9	9.6
Temperatura massima 13.8 minima 5.2	Temperatura minima all'aperto		2.9

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE

ARRIVI

ore 1.43 ant. misto	ore 2.30 ant. misto.
> 5.10 > omnib.	> 7.37 > diretto.
per > 10.20 > diretto	da > 9.54 > omnib.
VENEZIA > 12.50 pom. omnib.	VENEZIA > 3.30 pom.
> 4.45 > >	> 4.45 > diretto.
> 8.28 > diretto	> 8.28 > omnib.
ore 2.50 ant. misto	ore 1.11 ant. misto
per > 7.54 > omnib.	da > 10. — > omnib.
CORMONS > 6.45 pom. >	CORMONS > 12.30 pom. >
> 8.47 > >	> 8.08 > >
ore 5.50 ant. omnib.	ore 9.08 ant. omnib.
per > 7.45 > diretto	da > 10.10 > diretto
PONTEBBA > 10.35 > omnib.	PONTEBBA > 4.20 pom. omnib
> 4.30 pom. >	> 7.40 >
> 6.35 > diretto.	> 8.20 > diretto

CEROTTO detto MIRABILE

La incontestabile virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. E valevole comunemente per affezioni di denti, delle gengive, delle gengive ecc. È ottimo per tumori freddi, glandulari, scrofola, ostruzioni di milza, di fegato, per alcune apertorie, o doglie fesse e vaganti reumatiche; e così pure per calli, per panerici, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare.

Sestole da L. 1, 1.50, 2 e 2.50. Unico deposito per l'Italia presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

(Coll'aumento di 50 cent. al spedite col mezzo dei pacchi postali.)

Volete un buon vino? Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco - moscato, economico (15 cent. il litro) di spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono utilissime per ottenere un doppio prodotto dalla tua uva ad alle modestissime.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale

(Coll'aumento di 50 cent. al spedite franco ote costate azzate di pacchi postali)

ESSENZA di COCA CHINATA

La Coca Boliviana vera, unita alla China Callaja, preparata scrupolosamente e secondo le regole di arte in un Elisir, è veramente lo stimolo più efficace che si possa prendere da chi soffre l'assenza di stimolo, Anorexia, difficoltà di digestione, inappetenza, e soprattutto da chi essere costretto da temperamento linfatico scrofoloso e nervoso. Quelli che hanno sofferto febbri periodiche ed Adinamiche, questo sovrano Elisir è il farmaco che solo può annullare la crisi e ricominciare di tutti i mali.

Tra i conciliatori di fatto Elisir prima del pasto bevuto per un minuto, ma solo per i giorni 10, e meno per i rapidi.

È un'essenza quella che si raccomanda da noi al pubblico.

Prezzo della bottiglia L. 2.20.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Giorgi N. 22 - Coll'aumento di 50 cent. al spedite col mezzo dei pacchi postali.

Utile a tutti. CANTORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in lacerie, pellicerie, panni d'ogni genere. Racchiuse in eleganti scatoline puossi tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatola cent. 50. Aggiungendo cent. 25 al spedite franco per posta di riguardo all'ufficio annunzi del giornale il Cittadino Italiano via Giorgi N. 22 Udine.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. Leggetto agguistato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0.70.

Dirigete all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 al spedite franco ovunque senza il servizio dei pacchi postali.

PRIVILEGIATO STABILIMENTO LATERIZI
CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN IN ZEGLIACCO
DELLA DITTA CANDIDO E NICOLÒ FRATELLI ANGELI di Udine

Fabbricazione a vapore di TUBI
Mattoni piani e bucati a due, tre e quattro fori per parati
preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra.

Fabbricazione a mano di MATTONI
TEROLE (Coppi) MATTONELLE (terrali)
le oggetti modellati per decorazione di ogni sagoma e dimensioni.

Per Commissioni dirigersi alla Ditta in Udine od al signor Gio. Batta Calligaro in Zegliacco (p. Artegna).

Il materiale viene col detto coi nostri carri a domicilio del committenti.

AVVISO Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbriche eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

FRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

INFREDDATURE TOSSI BRONCHITI
guariscono prontamente coll'uso delle premiate PASTIGLIE DE-STEFANI (ANTIBRONCHITICHE) composte di vegetali semplici

Vendita all'ingrosso al Laboratorio De-Stefani in Vittorio, ed in UDINE nelle farmacie COMELLI, ALESSI, FABRIS, COMMESSATI e DE-CANDIDO in CIVIDALE alla farmacia F. SERRILLI, ed in tutte le primarie farmacie del Regno al prezzo di cent. 60. — L. 1.20 alla scatola.

LO SCIROPPLO PAGLIANO
DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE (BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
UNICO SUCCESSORE
del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Commessati a S. Lucia. La Casa di Firenze è soppressa.

M. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano, fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto; si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraddizioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse. Ernesto Pagliano.

SPECIALITÀ DELLA PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua tonica balsamica antipellucolare olinico-Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. — L. 1.50 al flacon.

Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i fazzoletti e gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche, e salutari; e segna un evidente progresso su tutte le altre acque finora conosciute. Alle sue igieniche proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1.50 al flacon.

Acqua di veridica nazionale. Quest'acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia seriamente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del flacon L. 1.50.

Acqua di Colonia rettificata ai fiori rinfrescante. Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un'efficacia seriamente provata e riconosciuta. Prezzo del flacon L. 1.50.

Acqua all'Opoponax. Quest'acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del flacon 2 lire.

Essenza speciale di violette di Parma il flacon L. 2.25.
Essenza concentrata ai fiori d'Italia flacon a zampillo L. 2.
Deposito all'ufficio annunzi del giornale il Cittadino Italiano Udine.
Coll'aumento di cent. 50 al spedite col mezzo dei pacchi postali.

BALSAMO DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Questo miracoloso ritrovato universalmente è stato riconosciuto giovevole per tutte le malattie, per dolori nevralgici, doglie reumatiche, dolori articolari, per affezioni, per contusioni, per escoriationi, per piaghe, per lividure, per mali di fegato, per le emorroidi, e per tutto ciò che ha attinenza colla medicina.

Certissimi, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primario autorità medico-scientifiche ne attestano la sua bontà e potenza.

Si vende in tutte le primarie Farmacie d'Italia al prezzo di L. 2, L. 1.50 e L. 1 la boccetta. Chi ordina dodici bottiglie avrà l'imballaggio e la spedizione gratis a domicilio. Per meno di dodici bottiglie unire al vaglia relativo cent. 50 per spesa di imballaggio e trasporto in pacco postale.

Questo Balsamo della Divina Provvidenza è per il bene dell'umanità, essendo efficace per qualunque malattia età e sesso.

Deposito in Venezia presso l'Agencia Longega S. Salvatore; Farmacia Zampironi S. Moisè; dal sig. Lodovico Dagna al ponte dei Baretteri; alla farmacia C. Better alla Croce di Malta; A. Piovetti farmacia al re d'Italia corso Vittorio Emanuele e Ancillo campo S. Luca — in Verona, Giannetto della Chiara.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

ACQUA BALSAMICA DENTIFRICA SOTTOCASA
per la cura della bocca e conservazione dei denti
preparata da SOTTOCASA profumiere
FORNITORE BREVETTATO delle
RR. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO alle Esposizioni Industriali di Milano 1871 e 1872

Nulla esiste di più pericoloso poi denti quanto la pittingosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefano intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti, l'Acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscurbitico, e conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 e 3.

Si vende presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano

UN BUON FERNE PER LE FAMIGLIE
si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET preparata dalla Ditta SOAVE & Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 8 litri (coll'istruzione sopra solo L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 al spedite col mezzo dei pacchi ritagliando all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.